



RICORSO 2013: BRUTTA NOTIZIA!
LA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE HA DECISO: NON SI POSSONO FARE I RICORSI PER IL RECUPERO DEL 2013

La Suprema Corte di Cassazione, con la sentenza n. 13618 del 21.05.2025 ha deciso sul ricorso proposto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito avverso la sentenza della Corte di Appello di Firenze accogliendolo e decidendo nel merito per il riconoscimento dell'anzianità maturata nell'anno 2013 ai **solli fini giuridici e "senza effetti di tipo economico"**. La Corte, infatti, ha precisato come l'annualità del 2013 concorra a determinare la complessiva anzianità del lavoratore ma non può essere fatta valere ai fini dell'inserimento nelle fasce stipendiali per il periodo successivo al 2014.

CIO' SIGNIFICA CHE NON SARA' POSSIBILE FARE RICORSO PER IL RECUPERO DEL 2013!

A noi spiace molto per questa "doccia fredda" sul ricorso ma dobbiamo, per onestà, dire che mentre per gli altri ricorsi abbiamo sempre consigliato caldamente la partecipazione da parte degli interessati (vedi ricorsi per il mancato pagamento carta docente, per il mancato pagamento indennizzo ferie, per il mancato pagamento CIA e RPD etc) per questo ricorso **noi fin dal principio abbiamo mantenuto un atteggiamento di cautela consigliando a tutti di spedire la diffida per l'interruzione della prescrizione ma senza andare oltre** dato che non si aveva ancora alcuna certezza del buon esito della causa.

**ALTRI SINDACATI INVECE HANNO ECCEDUTO IN PROMESSE POCO SERIE PROMETTENDO IL SICURO SUCCESSO!
MA COSI' NON E' STATO**

Qualche nostro iscritto ci aveva criticato perché non partivamo con l'immediato deposito in Tribunale dei ricorsi "come fanno gli altri sindacati" mantenendo invece un atteggiamento di prudenza.

IL TEMPO CI HA DATO RAGIONE!

Ciò detto, siamo anche noi delusi dalla sentenza della Cassazione ma avevamo chiaro che il costo economico per un milione di dipendenti di una eventuale sentenza favorevole non sarebbe stato sopportabile per lo Stato dal punto di vista finanziario e immaginavamo che si sarebbe intervenuti per bloccare il percorso legale.

Per fortuna la sentenza della Cassazione evita a chi ha già depositato il ricorso il pagamento delle spese processuali, altrimenti oltre alle eventuali quote già versate per le cause alle OO.SS.i ricorrenti avrebbero dovuto anche accollarsi questo onere economico.

FLC CGIL Verona